

INVITO ^{85.}
GENERALE,
CHE FA'
LA CAMPANA
GROSSA
DEL TORRAZZO

A tutti gli Artefici, che debbino leuarsi
a buon' hora la mattina per andare
a bottega,

*Se non voglion giostrare con l'appetito,
e combattere con la fame.*

Opera di Giulio Cesare Croce



In Bologna, presso Bartolomeo Cochi,
al Pozzo rosso. 1617.
Con licenza de' Superiori.





INVITO FATTO

DALLA CAMPANA

DEL TORRAZZO

A tutti gli Artegiani.

Essortandogli all'andare à bottega.

LA Campana del Torrazzo,

La mattina quando suona,
Proprio par, che'l cielo in-
tona,

E che dica in suo parlare
Sù, sù tutti a laurare.

Sù, sù dunque ò calzolari
Non dormite, che gli è gior-
no,

Ma ciascun facci ritorno
A trapuoger le tomare.

Sù, sù tutti.

Sù, sù presto ò marangoni,
Non v'dite la campana,
Che vi chiama i voce piana
Alle seghe, e alle manare
Sù, sù tutti.

Sù, sù presto ò speciali
Ritornate a i buffolettì,
A i composti, a i confet-
ti,

E le cure a preparare
Sù, sù tutti.

Sù, sù presto marescalchi
Caminare alla fucina,
Che gl'è hormai meza mar-
rina,

E v'è vn Barbar da ferrare.
Sù, sù tutti.

Sù, sù voi filatoglieri
Non dormite come sogli-
Ma le trame ò gli orfo-
gli
Gite a torcer, a binare
Sù, sù tutti.

Sù,

INVITO
FATTO

CHE FA

LA CAMPANA

DEL TORRAZZO

DEL TORRAZZO

tutti gli Artefici, che debbino levarsi
a buon' hora la mattina per andare
à bottega.

non vogliono g'istruire con l' appetito
e combattere con la fame.

Opera di Giulio Cesare Croce.



Bologna, presso Bartolomeo Cochì,
al Pozzo rosso. 1617.
Con licenza de' Superiori.



sù, sù voi, che fate getti
Di campane, e candelieri,
Ritornate a i lauorieri,
E i metalli ad affinare.
sù, sù tutti.

sù sù ancor voi ballonari
A tagliar capre, e mōtoni,
E cucire gli balloni,
Che nō s'habbin' a sfofiare
sù, sù tutti.

sù sù ancora voi librari,
Che vi piace il dormir tātō
A bottega andate intanto,
Che v' è ū Plinio da legare.
sù sù tutti.

Sù sù ancor voi stampatori
Ritornate alle cassette,
E a corregger le formette,
Et il torcolo a tirare.
sù sù tutti.

sù sù fabri non dormite,
Ma sbalzate a far de' chiōdi
E quei mazzi duri, e fodi
sù i picudi a risonare.
sù sù tutti.

sù sù presto voi merciarì
Con i vostri martelletti,
E ferrate gli stringhetti,
Che nō s'habbin' a sferrare
sù sù tutti.

sù sù presto voi beccarì
Riduceteui a i macelli
A comprar manzi, e vitelli,
E le giunte accommodare.
sù sù tutti.

sù sù presto voi fattori,
Ch' a dormir non si lauora,
Ma l'agocchia, e la cesora
Cominciate a traugiare.
sù sù tutti.

sù sù ancor voi armaroli
Che formate corfaletti,
E manopole, e zuchetti
Per i braui da portare.
sù sù tutti.

sù sù voi, che fate corde
Da liuti, cetre, e lire,
se vorrete ogn' hor dormire
Non haurete da pappare.
sù sù tutti.

sù sù ancora voi magnani
Non tenete i capi graui;
Ma a far gire roppi, e chiauì,
Et i mantici a soffiare.
sù sù tutti.

sù sù voi, che fate schioppi
Corti, e lunghi d'ogni fatta,
Ne aspettrate, che la Gatta
Ve gli venghi a triuelare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò dipintori,
Che con nobil' inuentiue
Di bei scorci, e prospettiue
Fate ognun trafecolare.
sù sù tutti.

sù sù hormai signor banchieri
cō le borse a i bāchi andate,
Perche già stan le brigate
Con le polize aspettare.
sù sù tutti.

sù sù voi signor scolari
sù lasciate i letti caldi,
Et a i Bartoli co i Baldi
Gite hormai a squinternare
sù sù tutti.

sù sù Biscì eccellenti,
C' hormai è meza mattina,
E l' infermo a testa china
Già comincia a sospirare.
sù sù tutti.

sù sù presto voi scultori
A formar statue, & imprōti
Hor de' viui, hor de' defonti
Per lor fama immortalare.
sù sù tutti.

sù sù voi cauallerizzi,
Che si destri, e si leggieri
Insegnate alli corsieri
Far carriere, e corbettare.
sù sù tutti.

sù sù voi procuratori
Alle cause, a gl' instrumenti
Che già i poveri clienti
sō nel studio a passeggiare.
sù sù tutti.

sù sù ancor signor Dottori,
Che la squilla è già fonata,
E la cathedra parata
Per andar' a disputare.
sù sù tutti.

sù sù musici non state (la,
Più a dormir, che'l tēpo vo-
E i discepol sono in scola,
Che vorrebbon solfaggiare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò schermitori, (ri
Che cō spade, a cō brocchie
Insegnate i colpi fieri
Da ferire, e da parare.
sù sù tutti.

sù sù presto ò ballarini
Riduceteui alle scōle,
E con salti, e capriole
Gite i piedi a esercitare.
sù sù tutti.

sù sù voi, che pelle d'oro
D'addobbar camere, e sale,
Far solete, sù che male
si guadagna a poltreggiare.
sù sù tutti.

sù sù voi mastri di scola,
Ch' insegnate a' fanciulletti
Le tolelle, e gli alfabetti,
E gli state a verberare.
sù sù tutti.

sù sù ancora voi scrittori,
Geometri, & abbachisti,
Ch' insegnate far acquisti,
Col partire, e col sommare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò fondachieri,
Che tenete magazzini,
Se volete de' quattrini
Non bisogna dormiazzare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò brentatori
Cō le brēte, e co i spuntori,
Non dormite da poltroni,
Perche' l' vin si vuol guasta-
sù sù tutti. (re,
sù



sù sù presto voi tintori,
Che tingete seta, e lana,
Deh sentire la Campana,
Che vi chiama alle caldare.
sù sù tutti.

sù sù presto calegari
Date à torno alle vacchette
Che col farle lustrari, e nette,
Più verrete à guadagnare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò strazzaroli,
Che le calze comperate (te
Vecchie, fruste, e le spaccia-
Come noue ancor più care.
sù sù tutti.

sù sù voi signor Fornari, (ro
Perche adesso à dirui il ve-
Dominare l'emispero,
E vi fate rispettare.
sù sù tutti.

sù sù presto lardaroli
A inuellir delle budelle,
E salami, e mortarelle,
Che fan bere à tutt'andare.
sù sù tutti.

sù sù hormai ò cappellari,
Che cappelli, e cappelletti,
Lùghi, larghi, tódi, e stretti,
In più foggie hauete à fare.
sù sù tutti.

sù sù presto voi spadari,
Deh non siate negligenti
Alle lame, à i fornimenti
A bruniare, & à lustrare.
sù sù tutti.

sù sù presto ò pianellari,
Voi ch'à vedou, e donzelle
Fate zoccoli, e pianelle,
Che le fan spesso calcare.
sù sù tutti.

sù sù voi, che fate carte
Da tarocchi, e da primiera
Non stancate la lettiera
se volete da mangiare.
sù sù tutti.

sù sù voi, che fate guanti,
A tagliar capretti, e cani;
Ma guardateui le mani,
Che l' cortel ve la vuol fare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò rigattieri,
Che lettiera, e credenzoni,
Banche, tauole, e cassoni
stare in piazza à zauagliare.
sù sù tutti.

sù sù presto ò pentolari
Ritornate à far scodelle,
Tondi, piatti, e catinelle,
E boccali da pisciare.
sù sù tutti.

sù sù voi, che alle fornaci
stare à far tazze, e bicchieri,
Ritornate à i lauorieri,
Et il vetro à liquefare.
sù sù tutti.

sù sù presto ò liutari,
E che fate cetre, e lire,
Non bisogna più dormire
se volete da biassare,
sù sù tutti.

sù

sù sù presto voi barbieri
A tofare, e por ventose;
E le piattol fastidiose
Col mardocco à discacciare
sù sù tutti.

sù sù presto profumieri
A le palle, & à gli odori,
Acque nanfe, acque di fiori,
Che fan l'huom' innamorare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò lanternari,
Che lanterne, e lanternini
Fate grandi, e piccolini
Per la notte da portare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò zauattini
Più non fate i dormiglioni,
Ma bagnate li tacconi,
Che si possino forare.
sù sù tutti.

sù sù tutti ò pellizzari
A cucir gite le pelle,
Che le pouer vecchiarelle
Ben si possin riscaldare.
sù sù tutti.

sù sù tutti ò gioiellieri
Alle perle, & a gli anelli,
Che i pendenti, & i gioelli
Fan le spose rallegrare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò muratori
Con le còche, e le cazzuole
Non vedete voi, che'l sole
Gia comincia à riscaldare.
sù sù tutti.

sù sù presto pollaroli,
Che tenete oche, e pauoni,
Galline, anitre, e piccioni
Nelle vostre capponare.
sù sù tutti.

sù sù presto voi ressiere
Non dormite figlie belle;
Ma tornate alle cannelle,
E le calcole à menare.
sù sù tutti.

sù sù ancora voi filiere,
Che filate à questi, e quelli,
stando al sol co' molinelli
Tutto il giorno à cicalare.
sù sù tutti.

sù sù dunque ò spenditori,
Ch'allo spender sete próti,
Poi nel fare i vostri conti
sempre v' è da contrastare.
sù sù tutti.

sù sù tutti voi speltini,
Che vendete le misture,
Preparate le misure, (re.
Che i Villan voglion còpra-
sù sù tutti.

sù sù hosti, e tanernari
All'arosto, & all'alesto,
Ch'a viandanti bene spesso
Gli tornate à riscaldare.
sù sù tutti.

sù sù voi ò vetturini
Le carogne preparate,
Che siá magre, e scorticate
E ch'in piè non possin stare.
sù sù tutti.

sù



sù su ferui, su massare,
su su balie, su donzelle,
Non stendete più la pelle,
Che dou'este vergognare.
su su tutti.

sù su guattar, su su cuochi
Date attorno alle scodelle,
A i laue'zi, alle padelle,
A i schidioni, alle caldare.
su su tutti.

sù su voi garzon da stalla
A sonar la Bustacchina,
E la bella Franceschina
Nella striglia à tutt' andare.
su su tutti.

sù su voi signor facchini,
Che dormir mai sete stufi,
E co i sacchi, e con i zuffi
Gite hormai à someggiare.
su su tutti.

I L F I N E.



sù su voi d' ciurmatore,
Cauadenti, e cerretani,
che marmotte, simie, e cani
Fate in piazza tombolare.
su su tutti.

sù su tutti in conclusion, ^{io ho}
Ogni sorte d' essercitio,
che'l dormir' è troppo vstio
Quand'è tēpo di vegghiare.
su su tutti.

E perche voglio finire, ^{ioy su ho}
Io vi dico chiaro, e schietto,
Che se state tanto à letto
Mal'haurete da disfnare.
su su tutti.

E se à me non lo credete, ^{ho ho}
Io vi lasso, e vado via,
Che madonna carestia
Vi farà ben' ingegnare.
Sù su tutti à lauorare.

